

Anche se il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, continua a ripetere che con le [ultime misure](#) per contenere l'**emergenza coronavirus** non ci sono più differenze tra regioni e territori, c'è un'altra geografia che traccia un'**Italia** spaccata in due. Ed è quella del **lavoro**. La proposta di ridurre al minimo i motori dell'economia nazionale, come sollecitata da più parti, a cominciare dai presidenti delle Regioni dove si contano più casi di Covid-19, Lombardia in testa, esce nei fatti attenuata dal [decreto di Palazzo Chigi dell'11 marzo](#).

Sebbene incentivi **smart working, ferie, congedi**, chiusura di reparti pur di rallentare, il documento firmato da Conte tiene **aperte le fabbriche** e altre attività commerciali che, a loro volta, mettono in moto una complessa catena di montaggio...

Continua a leggere su [Wired](#)